

**CORSO DI ABILITAZIONE PER
CONDUTTORE CANE LIMIERE**

**Determinazione dell'età dei soggetti abbattuti
Redazione delle schede di abbattimento
Misure biometriche
Prelievi di organi e tessuti**



*Dott. Roberto Viganò
r.vigano@alpvet.it*

1

NORMATIVA

LEGGE REGIONALE 26/93

DELIBERAZIONE N° XI / 1019 SEDUTA DEL 17/12/2018

DELIBERAZIONE N° XI / 3885 SEDUTA DEL 23/11/2020

**DISCIPLINA SULLA GESTIONE DEL CINGHIALE SUL
TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA**

www.alpvet.it



2

RUOLO DEL CAPOSQUADRA

La direzione di ogni squadra, autorizzata al prelievo venatorio in forma collettiva è svolta da parte di un caposquadra e di non più di due vice caposquadra.

- I caposquadra e vice caposquadra sono nominati dal Comitato di gestione dell'ATC e del CAC in cui la squadra opera, sulla base di una proposta avanzata, annualmente, dai componenti della squadra.
- I caposquadra e vice caposquadra possono essere sostituiti nel corso della stagione venatoria solamente a causa di malattia o di dimissioni.
- La nomina di tale figura è subordinata alla frequenza di apposito corso e al superamento del relativo esame di abilitazione e al possesso di almeno 3 anni di esperienza di caccia collettiva.

www.alpvet.it



3

CAPOSQUADRA

- Il caposquadra è responsabile dello svolgimento di ciascuna battuta o braccata. Le squadre più numerose possono avere dei vice-caposquadra, con deleghe del titolare riguardanti: l'assegnazione di una parte delle poste, la guida di un gruppo di canai, l'assistenza e la cura dei rapporti con gli "invitati"
- **Deve essere dotato di specifiche e particolari competenze circa la conoscenza del territorio, le abitudini di vita e le principali caratteristiche ecologiche del cinghiale, le norme che regolano questa forma di caccia e gli adempimenti tecnici e burocratici imposti dagli enti gestori**

www.alpvet.it



4

CAPOSQUADRA

- Leader -

- **Il caposquadra deve innanzitutto essere riconosciuto come capo dai propri cacciatori e come referente per la squadra da tutti gli altri, deve inoltre essere dotato di:**
- Carisma e capacità relazionali
- Conoscenza approfondita del territorio, del cinghiale, dei cani, di armi e munizioni, dei propri cacciatori, della legge
- Attitudine ad instaurare buoni rapporti con altri cacciatori, con enti istituzionali, con altre squadre e capisquadra, con agricoltori e popolazioni rurali
- Attitudine al comando, imparzialità, buonsenso, fermezza, comprensione

www.alpvet.it



5

COMPITI CAPOSQUADRA

- Prima della stagione -

- Previsi dalla normativa regionale:
 - Eventuali collaborazioni richieste dalla Commissione Tecnica dell'ATC (coordinamento censimenti, raccolta informazioni e notizie sulle popolazioni, coordinamento delle prestazioni volontarie dei cacciatori).
 - Collaborare con il comitato di gestione alla stesura del IAPC (interventi annuali del prelievo) del cinghiale e, qualora richiesto, al supporto nella stesura del PPGC (piani di gestione annuale)
 - Richiesta di Costituzione della squadra e iscrizione della stessa all'ATC (entro il 31 marzo di ogni anno).
- Presa in consegna e custodia di:
 - Documento attestante la composizione della squadra vidimato dalla Provincia;
 - Autorizzazione alla battuta o braccata nel territorio di caccia (distretto e zone) rilasciato dall'ATC;
 - Registro delle schede giornaliere di battuta o braccata o girata;
 - Piano di abbattimento e relativi contrassegni inamovibili da apporre ai capi abbattuti;
 - Schede di abbattimento.

www.alpvet.it



6

COMPITI CAPOSQUADRA

- Durante della stagione -

- illustrazione dell'azione di caccia ai cacciatori, con indicazione del posizionamento delle poste, del punto di partenza dei canai o battitori e loro direzione di movimento;
- rafforzamento delle informazioni sulle norme di sicurezza, sui calibri e armi consentite, sui titoli necessari per partecipare alla cacciata, sul comportamento da tenere, sulle eventuali restrizioni deliberate dalla squadra, sui segnali sonori di inizio e fine braccata;
- assegnazione dei ruoli (canai, poste e "capiposte", battitori);
- disposizione delle poste, con indicazione delle aree e angoli di tiro;
- dare il segnale di inizio braccata;
- controllare e dirigere i canai secondo le strategie stabilite.

www.alpvet.it



7

COMPITI CAPOSQUADRA

- Durante della stagione -

- Previsi dalla normativa regionale
 - apposizione di cartelli o quanto necessario per segnalare in loco l'area di braccata, recanti la scritta «attenzione battuta al cinghiale in corso». Avanti dimensioni non inferiori a cm 20x30 e la scritta a caratteri in rosso aventi corpo di cm5, ai sensi dell'art.4, comma 6 L.R. 26/93.
 - custodia, durante l'azione di caccia, del documento attestante la costituzione della squadra, del registro delle schede giornaliere, dell'autorizzazione dell'ATC;
 - compilazione della scheda giornaliera di caccia.



www.alpvet.it



8

COMPITI CAPOSQUADRA

- Durante della stagione -

- Previsti dalla normativa regionale:
- Assicurarsi che la squadra sia munita di una cassetta di primo soccorso
- Verificare che i componenti della squadra siano muniti di apposito giubbino e copricapo ad alta visibilità



www.alpvet.it



9

COMPITI CAPOSQUADRA

- Durante della stagione -

- Dare il segnale di fine braccata;
- Recuperare i cacciatori alle poste (direttamente o indirettamente);
- Informarsi sugli eventuali ferimenti di cinghiali;
- Presiedere al recupero dei capi abbattuti e definire la loro spartizione.

www.alpvet.it



10

COMPITI CAPOSQUADRA

- Durante della stagione -



- Previsti dalla normativa regionale
 - accertarsi che siano stati applicati tutti i contrassegni inamovibili ai capi abbattuti; il contrassegno inamovibile deve essere posto al tendine di achille prima della movimentazione del capo.
 - compilare le schede di abbattimento;
 - attivarsi per il recupero dei capi feriti tramite un conduttore di cane da traccia, personalmente o indicando sulla scheda i nominativi dei cacciatori che coadiuveranno la ricerca.
 - prelevare le eventuali mandibole, se richieste dalla Commissione Tecnica dell'ATC;
 - compilare le schede di misurazione biometrica, se richiesto.

www.alpvet.it



11

COMPITI CAPOSQUADRA

- Durante della stagione -

- relazionarsi con la Commissione Tecnica dell'ATC e con i capisquadra delle altre squadre del distretto;
- controllare l'andamento del piano di abbattimento.
- trasmettere al comitato di gestione, entro 48 ore dalla fine della braccata/battuta/girata, la scheda, predisposta da Regione Lombardia, con i dati relativi all'azione di caccia e il numero dei capi prelevati suddivisi per classi di età, sesso e peso, per la trasmissione, da parte del comitato, agli UTR entro le successive 24 ore.

www.alpvet.it



12

COMPITI CAPOSQUADRA

- Al termine della stagione -

- raccogliere ed elaborare i dati relativi ai cinghiali abbattuti dalla propria squadra;
- presentare ai membri il rendiconto della stagione venatoria e del bilancio sociale;
- raccogliere le indicazioni ed i suggerimenti dei cacciatori per l'annata successiva;
- incoraggiare, con l'attribuzione di premi o di riconoscimenti, i neofiti e gli anziani;
- incontrarsi con gli altri capisquadra che operano nel medesimo ATC e distretto;
- partecipare agli incontri organizzati dalla Commissione Tecnica dell'ATC e dalla Provincia;
- organizzare, di concerto con le altre squadre, mostre, manifestazioni, sagre per coinvolgere le popolazioni locali.

www.alpvet.it



13

COMPITI CAPOSQUADRA

- Al termine della stagione -

- **Previsti dalla normativa regionale:**
 - Restituire ai comitati di gestione, entro la fine del mese successivo la chiusura della caccia collettiva al cinghiale, i contrassegni non utilizzati
 - Coordinare le azioni di prevenzione e gestione relative ai danni da cinghiale, inclusa la realizzazione di eventuali interventi di miglioramento ambientale
 - consegna delle mandibole dei capi abbattuti

www.alpvet.it



14

COMPONENTI SQUADRA GIRATA

- Collaborare con il caposquadra, sotto la sua direzione, per le azioni di monitoraggio, prevenzione e gestione dei danni
- **NON ABBANDONARE LA POSTA SENZA AUTORIZZAZIONE DEL CAPOSQUADRA**
- Annotare l'abbattimento del capo sul tesserino venatorio regionale e sugli inserti. Apporre il contrassegno inamovibile al tendine di achille.
- Mettere a disposizione del caposquadra e del comitato di gestione le mandibole dei capi abbattuti per verifiche o mostre

www.alpvet.it



15

COMPONENTI SQUADRA GIRATA

- Il cacciatore al termine della giornata di caccia collettiva non può esercitare altre forme di caccia
- È vietato inseguire il cinghiale scovato e abatterlo fuori dalla ZCCC assegnata
- È invece consentito il recupero dei cani qualora sconfinati in altra ZCCC, previa verifica del sussistere delle necessarie condizioni di sicurezza

www.alpvet.it



16

CACCIA IN GIRATA

- **NON PIU' DI 20 CACCIATORI ED UN SOLO CANE**
- Conduttori e cani abilitati
- Minimo 7 cacciatori iscritti alla squadra
- I cani utilizzati devono essere sottoposti a specifiche prove di lavoro ENCI e devono quindi essere abilitati
- Anche il conduttore del cane deve essere abilitato

www.alpvet.it



17

VANTAGGI DELLA GIRATA

- Buona efficienza (rapporto sforzo/risultato).
- Limitato disturbo alla fauna e all'ambiente.
- Discreta selettività intraspecifica.
- Elevati contenuti tecnici e culturali.
- Binomio cane conduttore: sinergia e intesa altissimi
- Cane specialista, addestrato, maneggevole
- Poste molto affiatate

www.alpvet.it



18

BRACCATA Vs GIRATA

Braccata

- Necessità di molti cacciatori per “chiudere” l'intera area di Braccata.
- Elevato disturbo al territorio e agli altri selvatici;
- Interferenza con altre attività (escursionismo, raccolta funghi, ecc.).
- I cinghiali braccati generalmente arrivano alle poste in corsa, rendendo difficile sia la determinazione dei capi da abbattere sia il tiro, ed aumentando di conseguenza la possibilità di ferimenti.
- Spesso non si è in grado di valutare la reazione al colpo.
- L'azione di caccia coinvolge una superficie grande, necessita il coordinamento di molte persone e generalmente occupa l'intera giornata.

Girata

- Necessità di “chiudere” solo i passaggi (trottoi) usati più frequentemente.
- Disturbo al territorio e agli altri selvatici assai più tollerabile; la selvaggina si allontana dal ricovero con relativa tranquillità.
- I cinghiali “mossi” dal limiere si spostano ed arrivano alle poste lentamente rendendo possibile la determinazione dei capi da abbattere e facilitando il tiro.
- È possibile valutare la reazione al colpo.
- Relativa “flessibilità” nell'esecuzione dell'azione di caccia: più girate possono essere svolte in una sola giornata.

www.alpvet.it

